

L'incontro del 14 ottobre in biblioteca a Quattro Castella sul tema del **PRENDERSI CURA** ha visto una numerosa e nutrita partecipazione e si è aperto con una breve introduzione che ha portato il gruppo ad interrogarsi sulle relazioni di cura (chi si prende cura di chi?), sulle figure portatrici di cura nei libri, sulla cura in senso più ampio (ad esempio la cura delle parole e l'equilibrio del testo e dell'immagine in un albo illustrato).

Quest'ultima declinazione ha particolarmente interessato il gruppo che ha portato alcuni esempi di testi in cui le parole sono al centro (*La grande fabbrica delle parole*) o di altri testi (ad esempio quelli legati alle fiabe) che portano l'adulto a cambiare le parole per accordarle al proprio sentire (ad esempio quando le madri sono rappresentate come cattive e ciniche).

Il tema ha aperto un dibattito rispetto alla elevata tendenza dell'editoria moderna di edulcorare elementi perturbanti nei testi da proporre ai bambini. Diverse partecipanti hanno invece evidenziato come i bambini spesso non vengano scombussolati da temi che invece gli adulti trovano poco consoni alle loro orecchie. Approfondiremo certamente l'argomento al prossimo incontro sulle fiabe!

Da qui il gruppo ha portato diversi esempi di albi dove il tema della cura è declinato in modo indiretto affrontando ad esempio l'evento della morte. In questo caso abbiamo discusso come sia necessario prendersi cura di chi rimane dando occasioni per salutare chi se ne va e occasioni di dialogo (*Le galline di Sonya*, testo che presenta come figura di riferimento per l'accudimento il padre in una famiglia di etnia mista).

Abbiamo poi esplorato il tema della cura nella sua assenza, parlando di storie in cui non si viene visti, in cui non si esiste fino a che qualcuno non ci nota (*Tonino l'invisibile - Velluto. Storia di un ladro*) o in cui chi dovrebbe essere l'adulto prestatore di cura non assolve ai propri compiti (*Il mostro peloso*). E ancora la difficoltà e la fatica di prendersi cura (*Urlo di mamma*, esempio anche della capacità riparativa della cura) e la necessità di avere qualcuno che si cura di chi si prende cura (*Il Signore Scaccialacrime*).

La cura è rappresentata spesso nelle storie come cura reciproca, in cui chi accudisce a sua volta viene accudito in momenti difficili della propria vita (*Il raffreddore di Amos Perbacco - Il piccolo pescatore e lo scheletro - Chi trova un pinguino*).

Il gruppo ha portato alcuni esempi di albi in cui la figura accudente era un nonno/a (*Un'estate dalla nonna - Lo zainetto di Matilde*), in cui si presentavano le diverse forme famigliari come portatrici di cura (*Il libro delle famiglie speciali*) o in cui le strategie di accudimento erano ricercate dal gruppo (*La scatola, non c'è un solo modo di prendersi cura, devi trovare quello giusto per l'altro*).

La cura dell'ambiente è un'altra sfumatura di cui abbiamo accennato (*Nel mio giardino il mondo*).

Durante il confronto sono anche nate interessanti domande sull'età a cui proporre un libro o una storia. Hanno un senso le fasce d'età? Il gruppo ha riflettuto sull'opportunità di offrire effettivamente esperienze alla portata del bambino o dei bambini cui si rivolgono ma non necessariamente un albo è "da evitare", può essere anzi proposto in momenti diversi della crescita di un bambino per offrire sguardi diversi sulla medesima storia. Una delle insegnanti ha ad esempio portato una esperienza sfidante fatta in un nido, dove hanno letto a tappe e collegandolo ad elementi concreti, il libro di *Cipi* nella sua versione integrale.

Ampio spazio è stato poi dato ai silent book (o comunque ai libri con limitato testo) sul tema della cura ed una insegnante ha raccontato il percorso fatto in classe proprio a partire dal libro *Gli Uccelli*. Sono stati presentati numerosi silent book e i partecipanti si sono confrontati sulla difficoltà di leggerli a grande gruppo, legata alla complessità dell'interazione che è necessaria in assenza di testo. Complesso anche dividerli ove vi siano immagini complesse da leggere.



BIBLIOGRAFIA TESTI INCONTRO 14 OTTOBRE 2023 – PRENDERSI CURA

Ti aspetto. Jacominus Gainsborough. di Rebecca Dautremer (Autore) - Rizzoli

Il Mostro Peloso di Henriette Bichonnier – Emme Edizioni

La grande fabbrica delle parole di Valeria Docampo e Agnès de Lestrade – Terre di Mezzo Editore

Tonino l'Invisibile di Gianni Rodari e Alessandro Sanna – Emme Edizioni

Urlo di Mamma di Jutta Bauer – Nord Sud Edizioni

Le galline di Sonya di Phoebe Wahl - Natura e Cultura Editore

Cipì di Mario Lodi – Einaudi Ragazzi

Gli Uccelli di di Germano Zullo e Albertine - Topipittori

La Gara delle coccinelle di Amy Nielander – Terre di Mezzo

L'amico del piccolo tirannosauro di Florence Seyvos e Anaïs Vaugelade – Terre di Mezzo

Il Leone e l'Uccellino di Marianne Dubuc – Orecchio Acerbo

La scatola di Isabella Paglia e Paolo Proietti – La Margherita Edizioni

Il Signore Scaccialacrime di Yao Jian – Carthusia

Tempesta di Guojing – Terre di Mezzo

Il Postino dei messaggi in bottiglia di Michelle Cuevas e Erin E. Stead - Babalibri

Il raffreddore di Amos Perbacco di Philip C. Stead e Erin E. Stead - Babalibri

Velluto. Storia di un ladro di Silvana D'Angelo e Antonio Marinoni - Topipittori

Lo zainetto di Matilde di Luca Cognolato, Silvia del Francia, Fabio Sardo - Carthusia

Il libro delle famiglie speciali

Nel mio giardino il mondo di Irene Penazzi – Terre di Mezzo

Un'estate dalla nonna di di Benji Davies - Giralangolo

Lenny e Lucy - di Philip C. Stead e Erin E. Stead - Babalibri

Il piccolo pescatore e lo scheletro di Chen Jianghong - Camelozampa

Chi trova un pinguino di Oliver Jeffers - Zoolibri

Voglio i miei pidocchi di Pef – Emme Edizioni